

TEMPO DELLA MISTAGOGIA

SUGGERIMENTI PRATICI

PER IL CAMMINO MISTAGOGICO NEL TEMPO PASQUALE

Dopo la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana inizia, per i nuovi battezzati, un periodo ulteriore di formazione e approfondimento del cammino di fede: il tempo della *mistagogia*.

MYSTOS-mistero, da **MUEO**-mani, bocca chiusi per la sorpresa, **AGO**-condurre. **MISTAGOGIA**:
Condurre nel mistero (o introdurre alle cose nascoste)

È un tempo di esperienza e di tirocinio che vede come protagonisti non solo i nuovi battezzati, ma anche la comunità cristiana. Per questo la fase mistagogica è segnata da un duplice obiettivo:

- la comunità cristiana è chiamata con i nuovi battezzati e grazie a loro a vivere una "più piena e fruttuosa intelligenza dei misteri cristiani" (cfr. **RICA, 37**);
- i nuovi battezzati sono guidati a percepire la novità della loro condizione, ad approfondire il senso dei misteri celebrati e ad acquisire un "nuovo senso della fede, della chiesa, del mondo" e una "rinnovata visione della realtà", (cfr. **RICA, 38-39**)

Scriva il Vescovo Marco:

I Padri chiamavano il battesimo "piccola risurrezione". Venire conformati al Corpo glorioso e celeste di Cristo è il frutto più maturo del battesimo che è riservato alla mietitura della vita eterna, ma già ora il cristiano ha la caparra del regno, è un essere in via di risurrezione. La sua vera identità è quella di un "vivente per Dio in Cristo Gesù (Rm 6,11). Rispetto al peccato che riguarda il suo passato, lui è un "vivo tornato dai morti" (Rm 6,13; Col 2,13), ha deposto l'uomo vecchio e ha rivestito il nuovo (1Pt 4,2-3; Ef 4,22-24; Col 3,9-10). Da qui l'insistenza sul tema della novità di vita, che è il fermento posto dal battesimo dentro l'esperienza umana: il cristiano è una creatura nuova (2Cor 5,17), possiede un nome nuovo (Ap 2,17), vive una capacità di relazioni e comportamenti nuovi (Gai 3,28; Col 3,9-11; Rm 6,4).

(G.Busca: La riconciliazione sorella del Battesimo, Lipa p.17)

La sfida sta proprio sull'identità nuova: da orfani a figli; e sul "senso": in che misura il Vangelo e la Pasqua di Cristo mostrano il «senso» della vita? Si tratta allora di arrivare ad accogliere la significatività del Vangelo e della Pasqua del Cristo, dono del Padre per la salvezza del mondo.

MOMENTI CELEBRATIVI

- Per accogliere in un momento di risonanza l'esperienza del battesimo appena celebrato si suggerisce di fare, durante uno dei giorni dell'OTTAVA DI PASQUA, un **pellegrinaggio di ringraziamento insieme ai catechisti in un santuario diocesano partecipando alla S.Messa con l'abito bianco del battesimo**.
- Terminata l'ottava di Pasqua, nella domenica della Divina Misericordia (in albis), i neofiti depongono le vesti. Va ricordato che letteralmente, la locuzione latina *in albis* (vestibus) sta a significare bianche (vesti). Il battesimo impartito durante la Pasqua, di notte, e per l'occasione i battezzandi vestiranno una tunica bianca, che indosseranno per il resto della successiva settimana, fino (appunto) alla domenica dopo Pasqua. Da cui il modo di dire latino "*in albis depositis o deponendis*" ovvero "domenica in cui si ripongono le vesti bianche" sulla tomba di un martire o di un santo perché conservi la nuova vita con la sua intercessione.
- Il giorno di Pentecoste proporre la **Celebrazione del Sacramento della Penitenza**



Il Domenica di Pasqua Domenica in Albis - quasimogeniti



Quasimodogeniti in italiano "come bambini neonati". Deriva dall'antifona presa dal Messale Romano: "Quasi modo".

I NEOFITI partecipano alla Messa con l'alba, in processione introitale.

Terminata la celebrazione prima di dare la benedizione finale il Celebrante invita i neofiti a presentarsi e li saluta:

"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti."

Voi ricordate a tutti che siamo "Quasimodogeniti" come dice Pietro nella sua prima lettera: "siamo noi, quelli nati nuovi, per mezzo della Resurrezione di Gesù Cristo, a Pasqua".

Il vostro cuore colmo di gioia e come scrive l'apostolo: "Come bambini appena nati desiderate avidamente il genuino latte spirituale, grazie al quale voi possiate crescere verso la salvezza, se davvero avete gustato che buono è il Signore. Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo".

Come gesto riconsegnate la vostra veste bianca appoggiandola sull'altare che è CRISTO e invocando la custodia del santo a voi caro perché vi faccia da patrono per tutta la vita.

I neofiti possono rivolgere alla comunità un breve saluto di gratitudine e condivisione e leggono una preghiera di consegna della vita all'intercessione del santo patrono e poi depongono le vesti e si uniscono ai fedeli della comunità in abito ordinario.

Il celebrante consegna la benedizione a tutti.

La comunità al termine della celebrazione può salutare i neofiti che si portano con i sacerdoti alla porta o sul sagrato.



UNA ATTENZIONE IMPORTANTE

Cogliamo alcune avvertenze che già il Vescovo Marco scriveva nel suo libro sopracitato (pag.31-34): Nell'antichità, a causa del loro "entusiasmo battesimale", **alcuni caddero nell'errore di immaginare il battesimo come un cambiamento istantaneo e totale che conferisce da subito la pienezza dello Spirito Santo, facendo del battezzato un "perfetto" e rendendolo impeccabile.** Chi si è appena risvegliato alla coscienza della sua identità battesimale deve guardarsi dall'illusione di una perfezione prematura:

"Avendo sperimentato in noi l'azione della grazia divina, abbiamo l'inizio di una nuova vita spirituale. L'inganno della tentazione consiste in questo, che fa prendere tale inizio per un



termine raggiunto e considerare l'io sbocciare della vita spirituale come la sua perfezione; l'inganno sta nel far credere che la vita spirituale ci sia data d'un colpo e completamente, senza bisogno di crescere e di essere sempre in un moto progressivo di perfezionamento; mentre in realtà esistono e agiscono in noi due forze vive: il germe di una vita nuova della grazia e il resto della vita peccaminosa anteriore"

(V. Solov'ëv, I fondamenti spirituali della vita, Roma 1998, 52)

Sebbene siano compresenti, le due forze non hanno uguale potere sul trono del cuore, anzi **il battesimo ha rovesciato i loro rapporti di forza** (Rm 7,14-25). Prima del battesimo la forza che dominava il cuore era lo spirito del male, mentre lo Spirito di Dio non poteva far altro che contrastarla dall'esterno attirando l'uomo al bene. Dopo il battesimo, la realtà che governa la creatura nuova è lo Spirito Santo.

Diadoco di Fotica, uno dei maggiori maestri di spiritualità del sec. V, fa l'esempio di un uomo che in un mattino d'inverno si rivolge verso il sole. La parte anteriore del suo corpo viene interamente illuminata e scaldata, mentre quella posteriore è esclusa dal calore dei raggi.

«Così è del battezzato all'inizio del suo cammino spirituale: solo parzialmente è riscaldato nel cuore dalla grazia che stimola l'intelletto a produrre qualche pensiero buono, mentre le parti del cuore che non sono ancora penetrate dalla grazia continuano a produrre i pensieri dell'uomo vecchio. L'anima percepisce, nel medesimo istante, di essere scissa in un doppio pensiero, come l'uomo che sotto il medesimo tocco del sole sente in parte caldo e in parte freddo».
(Centurie, 87, in Filocalia 1, cit 387)

I Padri hanno elaborato una **metodologia per la custodia dell'uomo interiore**. Per Basilio, il cammino della "somiglianza non esiste senza conoscenza". È necessario, perciò, approfondire la coscienza della propria identità battesimale applicando l'intelletto alla meditazione: *"pensare al Cristo è l'occupazione propria delle anime battezzate"*. (cfr Nicola Cabasilas, vita in Cristo, cit., 281.)

La vita cristiana è un processo di metanoia continua: l'intelletto va sempre oltre il grado di illuminazione raggiunto (metà-noûs) e viene ammesso a livelli di conoscenza più profondi del mistero divino. **La via maestra per custodire l'uomo nuovo è, dunque, la contemplazione continua dell'enorme eredità di grazia ricevuta nel battesimo:**

Ama ciò che hai preso, e trattieni quanto possiedi ...

Contempla la corazza che hai indossato, preoccupati di cose degne della tua bellezza. Ricordati in ogni momento che cosa eri e che cosa sei divenuto. Sempre conserva nella mente il ricordo della tua passata miseria e la tua attuale sovranità. Non dimenticare, uomo, ciò che ti è accaduto ...

Comprendi tutto ed esalta la nostra risurrezione. Il Plasmatore ti considera figlio ed erede (Rm 13,12): quanti, infatti, mette nuovamente al mondo il grembo della piscina (cioè, il battistero), il Padre amabilissimo tutti se li appropria e ne fa di se stesso eredi. Vedi dunque, fratello, quale Padre possiedi: fatti di lui inseparabile. Non abbandonare il tuo Genitore ...

Rivolgiti tutto te stesso verso Dio, tu che sei stato reso degno di ogni cosa divina. Ecco: sei stato recuperato alla salute, sei stato riportato a nuova vita, non chinare più il tuo dorso ai peccati ... Salvaguarda te stesso, e sii attento delle cose del Signore soltanto perché da lui sei stato chiamato: sii dunque economo fedele.

(Romano il Melode, Inni, LVI (Ai neobattezzati), 15-22)

PER IL CAMMINO CATECHISTICO COI NEOFITI

Il tempo della MISTAGOGIA, che potrebbe essere variabile in base al cammino fatto in precedenza e a quale comunità cristiana si inseriscono, si esplicita nella scoperta della VITA LITURGICA DELLA COMUNITA' in modo particolare del Sacramento dell'Eucaristia da dove partono tutte le azioni della vita matura sotto l'azione dello Spirito Santo:



1. La contemplazione continua del volto di Cristo nella Parola di Dio (cfr. Col 3,1-2) per la preghiera quotidiana.
2. La pratica penitenziale come il percorso che consente di superare questa duplicità del cuore (dipsychia: Gc 1,8; Mc 5,9) per ricondurlo alla sua semplicità originaria.
3. La docilità allo Spirito Santo che invita alla Missione perché tutti siano testimoni ed evangelizzatori nella chiesa.
4. La comunione nella carità maturata in qualche scelta di servizio: si tratterà di far sperimentare la *vita eucaristica della comunità* attraverso la conoscenza delle opere di misericordia corporale.

Concretamente è la comunità a farsi ancora accompagnatrice del Neofita attraverso un percorso di catechesi accompagnato da catechesi, preghiera liturgica ed esperienze di servizio e carità.

Si può partire con alcuni incontri dopo la domenica in Albis dove si suggerisce un Programma di vita di Preghiera quotidiano a partire dall'Esame di coscienza serale. L'obiettivo sarà mantenere un cuore custodito nell'amore del Signore.

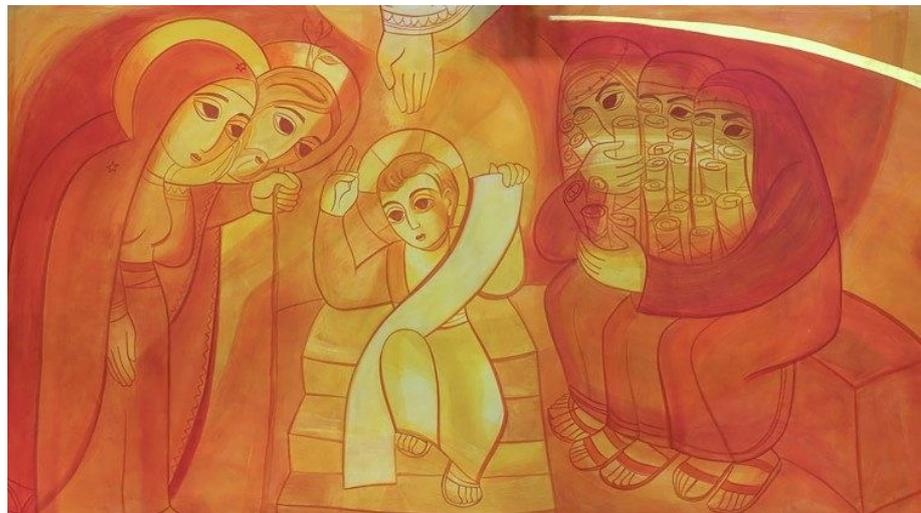
Momento celebrativo, dopo la domenica in albis fino ad imparare la pratica penitenziale con la prima celebrazione **sacramentale della riconciliazione** il giorno di Pentecoste.

Come suggerito dal **RICA n. 238**, **i neobattezzati non dimentichino il giorno del loro battesimo**: *È desiderabile che nell'anniversario del Battesimo i neofiti si ritrovino insieme per ringraziare Dio, per comunicarsi le esperienze spirituali e per acquistare nuove energie per il loro cammino.*

SPUNTI PER LA CATECHESI

Ricordiamo ai catechisti che il materiale in giro se ne può trovare molto. Ma come per una orchestra, sono più importanti i musicisti degli spartiti. Sarà quindi più prezioso mantenere viva la comunione con i Neofiti condividendo la fede nella quotidiana piuttosto che lasciare che fiorisca la vita battesimale spontaneamente.

Qui ci limitiamo a dare un suggerimento **per i catechisti** a partire dalla sapienza di chi da anni lavora con e per i catecumeni:



- CIRCA IL SIGNIFICATO DELLA **SETTIMANA IN ALBIS**: [Lunedì in albis](#) - Don Fabio Rosini, Vatican News
- CIRCA L'**AZIONE DELLO SPIRITO SANTO**: [Insights - Flash sullo Spirito Santo](#) - Don Fabio Rosini, Vatican News
- CIRCA L'**EUCARISTIA**: [Le parole dell'Eucaristia](#) - don Fabio Rosini, Vatican News
- CIRCA IL **SACRAMENTO DELLA PENITENZA**: [Seminario di formazione "Celebrare il sacramento della Confessione oggi"](#) - Don Fabio Rosini (fonte YouTube)
- CIRCA LA **VITA COMUNIONALE**:
 - [Le opere di misericordia spirituale](#) - don Fabio Rosini, Vatican News
 - [Le Beatitudini evangeliche, la legge dei liberi \(Mt 5\)](#) - don Fabio Rosini, Vatican News